



ID Samira: 173077  
 Tipo scheda: BDM  
 ID Contenitore: RE017  
 Località: Reggio Emilia  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 Museo di Storia della Psichiatria  
 Numero catalogo generale: 00000423  
 Definizione oggetto: pentolino cilindrico  
 Materia: alluminio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000423
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, tavolino al centro
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da cucina
UB	UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	54
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	pentolino cilindrico
OGTG	Definizione della categoria generale	arredi e suppellettili
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1920 a 1930
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	alluminio
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	13
MISL	Larghezza	11
MISD	Diametro	8
MISS	Spessore	0.2
UT	USO	
UTF	Funzione	Trasporto di porzioni individuali di bevande o cibi caldi.
UTM	Modalità d'uso	Questo pentolino, di dimensioni modeste, ma di forma insolita, perchè alto e stretto, non veniva utilizzato per cuocere cibi, ma per consentire il trasporto di porzioni individuali, a volte aggiuntive rispetto a quelle assegnate di norma per i pasti, prelevate da infermieri o malati dalla cucina. Il coperchio, infilato nel recipiente e ruotato, garantiva un'efficace chiusura del pentolino, e il manico semicircolare ne rendeva più semplice il trasporto; pare che fosse utilizzato per cibi liquidi o bevande calde, e in particolare per lo zabaione.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO      Indicazioni sull'oggetto      Piccolo recipiente di forma cilindrica e piuttosto alta, con manico semicircolare fissato con anelli ai lati del pentolino, in prossimità del bordo d'apertura. È provvisto di coperchio ad incastro.

AN      ANNOTAZIONI

OSS

Note e Osservazioni critiche

Il recipiente ha forma cilindrica ed è di capienza modesta; appoggia su una superficie piana, abbastanza regolare; il bordo d'apertura è semplice, non ribattuto né ripiegato. Al di sotto dell'apertura, in posizioni diametralmente opposte, sono fissate due placchette sagomate, con forma a T dalle quali sporge un anello, in cui viene infilato il gancio con cui termina il manico semicircolare, in ferro, libero di muoversi da un lato all'altro del recipiente. La superficie esterna presenta numerosi graffi e qualche ammaccatura. Il coperchio ha forma circolare, superiormente risulta leggermente bombato ed è provvisto di una fascetta metallica, fissata con viti e ondulata, per poter essere sollevato. Nella zona inferiore presenta una fascia circolare piuttosto alta che ne garantisce l'incastro nell'apertura del recipiente. Questo pentolino fa parte dell'utensileria da cucina in alluminio, presente al S. Lazzaro senz'altro negli anni `20-'30 ed utilizzata, come attestano fonti orali, fino alla fine degli anni `60. Tali utensili venivano in gran parte prodotti all'interno dell'Istituto dai degenti che lavoravano come lattonieri; questa attività non è solo documentata da alcune fotografie di inizio secolo, ma anche dalla presenza di numerosi esemplari, di dimensioni e forme differenti, arrivati fino a noi. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



CM      COMPILAZIONE

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1998
------	------	------

CMPN	Nome	Lanzoni L.
------	------	------------